

L'idea di Milano Ristorazione  
"Lo chiederemo a inizio anno"

## Maxiacconto del 30% per fermare chi non paga nelle mense

LUCIA LANDONI  
A PAGINA II

# Mense, maxiacconto contro chi non paga

*Carruba: rosso di 6 milioni, alle famiglie chiederemo subito il 30% della retta*

**LUCIA LANDONI**

**B**ASTA con le rate spezzettate. Meglio farsi pagare subito, all'atto dell'iscrizione, un acconto del 30 per cento della retta per la mensa. È il progetto di Michele Carruba, presidente di Milano Ristorazione, per arginare il problema dell'insolvenza nel pagamento del servizio refettorio per i bambini milanesi. «Noi forniamo quotidianamente 80 mila pasti alle scuole cittadine e la percentuale degli insolventi, stabile da tre anni a questa parte, si aggira intorno al 9,5 per cento — spiega Carruba — circa novemila famiglie, insomma, non pagano quanto dovuto».

I conti sono presto fatti: ogni pasto in mensa costa ai genitori mediamente tre euro per 200 giorni di scuola annuali. Significa che, ogni anno, il mancato guadagno del Comune ammonta a quasi sei milioni. «Il fatto che ci siano famiglie che non pagano l'irrisoria cifra di tre euro al giorno pur avendone la possibilità — commenta Paolo Massari del Pdl, presidente della commissione Educazione di Palazzo Marino — è uno scandalo, uno schiaffo a chi è veramente povero. Queste persone vanno costrette a pagare. Una soluzione potrebbe essere quella del versamento della retta all'inizio dell'anno scolastico: presenterò una mozione in consiglio comunale per chiedere l'adozione di questo provvedimento. E poi chi non salda deve sapere che a suo figlio verrà negato il pasto. Bisogna farla finita con il buonismo».

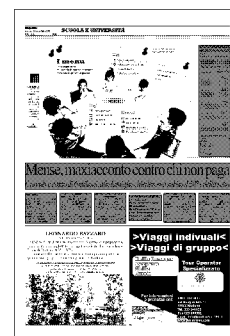
Per evitare di ricorrere a queste misure estreme Milano Ristora-

zione sta elaborando possibili risposte al problema: «Ci sono varie strade, dal badge assegnato ai bambini che hanno regolarmente pagato al più semplice buono cartaceo — continua Carruba — Ma se poi qualcuno lo dimentica a casa? Il metodo migliore è probabilmente quello di ridurre il numero delle rate. Attualmente, se una famiglia deve pagare cento euro, noi inviamo dieci bollettini da dieci euro. Questo comporta un notevole dispendio di risorse. Se riuscissimo a dividere la somma in tre o quattro rate e a far anticipare la prima avremmo già un bel risparmio. D'altra parte, punire chi non paga è sacrosanto, ma certo non lasceremo i bambini senza mangiare».

Rassicurazioni che però non bastano a tranquillizzare Maurizio Baruffi, capogruppo dei Verdi in consiglio comunale: «La tendenza al risparmio stagia influendo sulla qualità del servizio offerto agli studenti. Lo si nota da alcuni particolari, come il passaggio dalla bresaola al tacchino nei menù. Contro l'insolvenza si potrebbe decidere di non dare il buono per l'acquisto di libri ai ragazzi delle medie le cui famiglie non hanno pagato le rette della mensa durante gli anni delle elementari. Così il Comune non recupererebbe i soldi, ma almeno eviterebbe di dare un premio agli evasori».

Servono soluzioni diverse an-

**Paolo Massari (Pdl)  
presidente  
della commissione  
Educazione  
del Comune: "Basta  
con i buonismi, chi  
non è in regola  
non mangerà"**



che secondo David Gentili, consigliere del Pd in commissione Educazione: «Ridurre il numero delle rette e fare anticipare la prima potrebbe richiedere un impegno eccessivo ad alcune famiglie». Se per esempio si passasse alle tre rate, una famiglia in fascia massima (tre euro giornalieri) dovrebbe pagare all'inizio dell'anno 200 euro. «Si potrebbe forse chiedere, solo a chi lo volesse, di anticipare l'intera cifra — continua Gentili — Però non sarebbero gli insolventi ad aderire alla proposta. La situazione è complessa e al momento non vedo una soluzione diversa dalla normale trafila delle ingiunzioni di pagamento. L'unica cosa certa è che non si può negare il pasto ai bambini. È inaccettabile che le colpe dei genitori ricadano sui figli».

## Le tariffe

### Asili nido

la ristorazione è inclusa nella retta complessiva

### Scuole dell'infanzia comunali e statali

#### TARIFFE PER I RESIDENTI

Fino a 2.000

Gratis

2.001 - 4.000

240

4.001-6.500

330

6.501-12.500

460

12.501-27.000

605

da 27.001

680

#### TARIFFE PER NON RESIDENTI

Scuole comunali

1.064,07

Scuole statali

779,68

### Scuole elementari e medie (tempo pieno)

#### TARIFFE PER I RESIDENTI

Fino a 2.000

Gratis

2.001 - 4.000

236

4.001-6.500

344

6.501-12.500

472

12.501-27.000

605

da 27.001

680

#### TARIFFE PER NON RESIDENTI

779,68